

La gioia fa novanta All'ultimo minuto la Feralpisalò vince una partita infinita

Pasini si alza in tribuna e non può trattenere un sorriso di pura felicità. L'arbitro Volpi di Arezzo ha appena decretato la fine della partita allo stadio Braglia, cinque giri di lancette dopo che la Feralpisalò aveva trovato in qualche modo il nuovo vantaggio sul Modena al culmine di una partita folle. Tanti cambi di spartito, tensioni fisiche e mentali portate al limite, var per una volta più amico che nemico. La sua squadra si sta rifiutando di accettare un destino che parrebbe scritto. Ancora una volta, più il contesto



Gol capola. Woto Di Molfetta esulta dopo la rete del provvisorio 1-1 (LaPresse)

Il migliore



FELICI Straripante sulla sinistra

e un'azione individuale di Felici a dare la sveglia. Dal nulla Di Molfetta si inventa l'1-1 con una soluzione da lontano (prima rete in campionato). Alla fine della frazione, uno dei tanti tu ming point: il var richiama Volpi prima per cancellare un rigore dato contro Pilati e poi

per assegnarne uno in favore di Felici. Butic fa 2-1 dagli undici metri. La sensazione è che sia girata bene, al Modena starebbe stretto perfino il pari. Serve un secondo tempo di legittimazione. Gli uomini di mister Bianco alzano ulteriormente il baricentro, situazione ideale per una Feralpi che vuole difendere bassa per poi azionare Felici in transizione. All'ora di gioco Zaffaroni butta dentro Dubickas: dieci secondi dopo l'attaccante atterra goffamente Bozhanaj: Palumbo è freddo per il 2-2. Ma l'inerzia ormai è invertita. Il neo entrato La Mantia colpisce il palo, il var torna a cancellare un penalty (ai verdebù), Zaro salva sulla riga un diagonale di Kourfalidis. Felici, diffidato, viene ammonito: salterà il Parma.

Ma il dolce viene servito alla fine: Zennaro, entrato benissimo, viene abbattuto in area da Oukhadda. Tocca a La Mantia avere i nervi saldi e battere Seculin. La zona play out si riavvicina.

| | |
|--------------------|----------|
| Modena | 2 |
| Feralpisalò | 3 |

Marcatrici: Abiuso 6, Di Molfetta 34; Butic rig. 52 pt; Palumbo rig. 22, La Mantia rig. 45 st

MODENA (3-3-2): Seculin 5,5; Riccio 5 (Mancini sv 43 st), Zaro 6, Caur 5; Ponsi 5 (Oukhadda sv 35 st), Duca 5 (Bozhanaj 6 8 st), Gerli 5,5, Palumbo 6 (Magnino sv 35 st), Corrado 5; Gliozzi 5 (Strizzolo 5 8 st), Abiuso 6. All. Bianco 5

FERALPISALÒ (3-3-2): Pizzignacco 6,5; Bergonzi 6, Pilati 7, Martella 6,5; Letizia 6 (Giudic sv 35 st), Kourfalidis 6,5, Fioridino 6,5, Di Molfetta 7 (Zennaro 6,5 35 st), Felici 7,5; Butic 6,5 (La Mantia 7 20 st), Marzari 6 (Dubickas 6 20 st). All. Zaffaroni 7

Arbitro: Volpi 4

Ammoniti: Caur, Duca, Ponsi, Letizia, Felici. **Recupert:** 7' più 0'

suggerisce che la resa sia possibile, più la Feralpisalò trova nuovi spiragli per riemergere. Con le assenze si è convissuto tutta la stagione, ma la sfortuna può sempre accanirsi: nel viaggio in Emilia Balestrero è fermato da un risentimento muscolare. Ceppitelli è in panchina ma non viene rischiato. Sarà la voglia di invertire il trend dei canarini, o il fisiologico tempo necessario per assestare le connessioni dei leoni del Garda, ma l'approccio dei bresciani è uno dei peggiori dall'arrivo di Zaffaroni. La squadra è bassa non per scelta, piuttosto per passività, contro un avversario molto centrato. Su uno schema d'angolo la Feralpi va subito sotto (gol di Abiuso, ispirato). Servono una ventina di minuti